

# CORRIERE ISTRIANO

ABONNAMENTO: Per l'Italia e Colonia: Anno I, Lire 75; Semestrale, Lire 30; Trimestrale, Lire 20; Biennale, Lire 125 — Periodicità: settimanale — Un numero cost. 30 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via S. Giorgio, N. 30 — TELEFONO: Redazione (Antronico) N. 1000 — Amministrazione N. 114.

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEGNANZE: Per una: d'alcuna (angolare una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria: occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in base alle fabbriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Virgilio N. 10 - Milano (113).

## Il Duce traccia al Comitato Corporativo Centrale le direttive di marcia per l'autarchia economica

**La Nazione deve farsi una mentalità autarchica ossia predisporre a rinunciare a quei consumi che non sono indispensabili e sostituirli con prodotti nostri"**

ROMA, 16 ottobre. — Presidente del Duce, si è riunito presso il Palazzo delle Corporazioni, il Consiglio Corporativo Centrale per l'autarchia economica, presieduto dal segretario dell'autarchia economica prediletto del Comitato corporativo centrale, insieme ai suoi cinque soci.

Rappresentanza totalitaria della Nazione operante

E sono presenti i soci del Consiglio, Ministro della Giustizia, Picciano, Lovari, Pubblici, Commissario, Istruzione Nazionale, Agricoltura, Corporazioni ed Affari Italiani, il Ministro Segretario del Partito, Segretario Apparato istituzionale e il suo Vicepresidente del C.N.P.; gli vicepresidenti delle Corporazioni, i quattro Presidenti delle Confederazioni facente dei datori di lavoro, i quattro Presidenti delle Confederazioni facente dei lavoratori; il Presidente della Confederazione facente dei Professionisti ed Artisti, il Presidente dell'Ente Nazionale delle Corporazioni e il Segretario generale del C.N. delle Corporazioni, Avanti igne stivali; S.E. Rossoni, Ministro per l'Agricoltura, l'on. Scenna, Vicepresidente del P.N.F., l'on. Pasquale, rappresentante della Corporazione delle industrie estrattive, e S.E. Amaturo, Ispettore Generale per la difesa del Risparmio.

Sono invitati, su invito del Capo del Governo, il Ministro per la Cultura Popolare, il Postinostratisti di Stato, per la Guerra, Marini, Avvocatura e Consigliere, il Presidente del Consiglio Federico, il Consigliere di guerra, S.E. Pascià in rappresentanza della Reale Accademia d'Italia, S.E. Gommini, in rappresentanza del Consiglio Nazionale delle ricerche, i presidenti delle sei Comitati corporativi coloniali, i rappresentanti dell'A.G.I.P., dell'A.M.M. e dell'A.C.I.B., S.E. Giordani, S.E. Giordani, vicepresidente della C.N.A. e vicepresidente della Commissione Suprema di Difesa, il Direttore Generale dell'Industria e in qualità di esperti per alcune industrie, il senatore Beccaria, gli publ. Motta e Devezzani e il Gr. Uff. Merello, Segretario avv. Penaglia.

Le direttive del Duce

Il Capo del Governo ha aperto la discussione sul piano di autarchia economica, gettando alcuni principi di carattere fondamentale cui dovranno d'ora innanzi intessere tutte le attività nazionali. Egli ha dichiarato che è assai necessario effettuare la fase preparatoria degli studi ed iniziare senza altre l'attuazione concreta dei vari piani; ed ha aggiunto che tutta la Nazione deve farsi una mentalità autarchica, ossia predisporre a rinunciare a quei consumi che non sono indispensabili e che possono essere sostituiti da prodotti nostri con vantaggio della nostra bilancia commerciale. Ha rilevato poi che cominciamente che, in molti importanti settori della produzione la Nazione ha raggiunto e sta per raggiungere l'autarchia, mentre per gli altri settori dovrà provvedersi, soprattutto facilitando il sorgere di ogni meritevole iniziativa, anche modesta, purché efficace al supremo scopo dell'autarchia nazionale.

Il Duce ha rivolto un elogio al Ministro delle Corporazioni, al Vicepresidente delle Corporazioni ed al loro collaboratore per l'ampio lavoro predisposto, concludendo con l'affirmazione che le deliberazioni del Comitato Corporativo Centrale dovranno essere realizzate con verità e con lena mediante il concorso di tutte le forze.

La provvida esperienza delle sanzioni

Il Capo del Governo ha dato quindi la parola al Ministro delle Corporazioni, S.E. Lantieri, il quale nel presentare al Comitato Corporativo Centrale le relazioni delle Corporazioni e le loro conclusioni, riassunto la maggior parte in appositi memoria, viene a riconoscere che nell'adempimento di tutti loro nuovissimo ed altissimo compito, i corporativi componenti gli organi corporativi hanno eretto di mire e per guida lo direttivo più volte sollecitato dal Duce nei suoi di-

scorsi e, specialmente, in quali pronostici dinanzi alle due Assemblee Nazionali delle Corporazioni, convocate nella Gran Sala Costituzionale il 21 ottobre dell'anno XIV. E il 15 maggio dell'anno XV. Sono stati scelti tempi in costante considerazione le disposizioni, le provvidenze e gli incisamenti del Duce durante 15 anni di Regime, nella Battaglia per il Giusto alla politica dei carabinieri, dall'impegno allo industria, estrattiva per i combustibili solidi e i metalli preziosi, ad una più autarchica organizzazione industriale della siderurgia; dall'impegnamento dei problemi dell'alluminio, alla gomma sintetica; della cellulosa per la carta e il rayon e alle figlie tessili nazionali.

L'esperienza delle sanzioni ha mostrato l'attualità acuta e l'urgenza dei problemi così posti. Le Corporazioni hanno tratto dalla pratica delle sanzioni leone ed incoraggiamento al loro lavoro. A seconda delle possibilità materiali ed economiche della prospettiva futura di ulteriori sviluppi protettivi — prosegue il Ministro — le conclusioni corporative si limitano a preventivi strutturali rendimenti e realizzabili entro il termine minimo proposto dal Duce: 1940-1941, oppure si spaziano per le sanzioni più avanzate, a testa più leonina. La discussione delle risanazioni pianistiche ha già ultimamente rivelato l'ampiezza di alcune proposte ad obiettivi praticamente più facili e vicini a raggiungere.

Mobilizzazione generale nel campo economico

Altre proposte invece sono state graduate secondo programmi medi e massimi, per dar modo al Comitato Corporativo Centrale di valutare le panoramiche possibilità di tutte i problemi.

Conseguentemente, della loro responsabilità, le Corporazioni hanno chiesto alle proposte formulate, il Comitato Corporativo Centrale — assistito dai rappresentanti di tutti i Ministri, dei più alti comitati scientifici e tecnici dello Stato, degli istituti parastatali, già entrati in azione in dati campi della battaglia per l'autarchia — e cercato di ricordare il suo ruolo decisivo. Soltanto da una discussione aperta, che non indugi più oltre su questioni di dettagli o su considerazioni di ordini teorici non aderenti alla essenziale concretezza dei problemi in esame, può uscire il piano che nei tempi e nei modi del Duce disposti, diventerà esecutivo come un piano di attacco avviato alla sollecita e integrale realizzazione. Ciò sapendo ed a ciò preparate, le Corporazioni hanno fatta predisposto il complesso di indagini, di previsioni, di proposte elementarmente utili a rendere seconda la discussione del Comitato Corporativo Centrale. Dopo che di ogni ulteriore dibattito, ogni ragione di rinvio debrebbe cessare per far inizio all'azione concorde e tempestiva, assisteremo ad una adunata senza precedenti, in cui la Nazione esprimera ancora una volta al Duce la sua ammirazione sommersa e la sua gratitudine di un impegno popolare per le nuove glorie del Duce ai fastigi del nuovo Impero.

### Frondosità senza precedenti

Il popolo di Roma e le migliaia di migliaia di forestieri che nell'Urbo affluiranno per la grande manifestazione, assisteranno ad una adunata senza precedenti, in cui la Nazione esprimera ancora una volta al Duce la sua ammirazione sommersa e la sua gratitudine di un impegno popolare per le nuove glorie della Nazione assicurato alla Nazione stessa.

Il Ministro delle Corporazioni, cura nella stretta dei giorni in regione della mole e della varietà dei problemi, ha predisposto, per la più ampia sollecita cognizione dei membri del Comitato Corporativo Centrale, una relazione che intende di riassumere con la maggiore chiarezza ed eretica possibile, il ponderoso volume delle relazioni o dei rapporti corporativi. Infine alcune tavole recano quelli che si possono dire i totali riassuntivi dei piani predisposti. Relazioni e protocollo restano passante a gruppi di mese offini.

I piani predisposti per la battaglia autarchica

Il primo fa riferimento alle materie prime ed ai prodotti dell'agricoltura. In questo gruppo si possono scegliere come esempi per importanza di voti:

1) Della Corporazione dei cereali riguardanti l'estensione e l'intensificazione della produzione del grano e del grano duro.

2) Della Corporazione della zootecnica e della pesca, per l'attivazione dell'economia della carne e dei prodotti della pesca, e insieme a quella della chimica, per le pelli e le matre coriarie e i grassi.

3) Della Corporazione dei tessili per la produzione e l'impiego delle fibre e tessile tessili nazionali e insieme a quella della maria e

comunque, riducendo sensibilmente il consumo di cementi ed eri e soprattutto, il ferro; e quelli della Corporazione del Mare e dell'Aria (per alcuni aspetti affiancata dalla Corporazione metallurgica), voti specialmente rivolti a sviluppare il nostro naviglio o da carico e da passeggeri, per aumentare il contributo dei nostri trasporti marittimi ai traffici nazionali e un nostro maggiore intervento nella ricerca dei soli internazionali.

In fine, per la loro funzione strumentale, spiccano nel questo gruppo dedicato alle fonti di energia:

1) I voti dedicati dalle Corporazioni delle Industrie batteriche e metallurgiche delle chimiche allo sfruttamento delle miniere di carboni e dei giacimenti di ligniti.

2) Quello della Corporazione chimica alla produzione dei carburi nazionali, per il ferro, il manganese ed i correttivi per gli acciai, per il magnesio; per l'alluminio da bauxite della corporazione stessa o di quella chimica.

3) Questa ha inoltre esaminato il problema dell'alluminio e dello zolfo, per la siderurgia, il manganeso ed i correttivi per gli acciai, per il magnesio; per l'alluminio da bauxite della corporazione stessa o di quella chimica.

4) Questa ha inoltre esaminato il problema dell'alluminio e dello zolfo,

5) Le richieste particolarmente rilevanti delle Corporazioni dei gas, acqua ed elettricità, delle metallurgie e meccanica e della chimica, circa gli impianti di produzione genetica ritenuti indispensabili alla attuazione dei più urgenti e importanti programmi autarchici.

Capisaldi fondamentali dell'azione predisposta

Avviandosi alla conferenza, il Ministro fissa alcuni capisaldi intorno ai quali deve avvenire, in uno spirito di concretezza e di continuità, l'azione concorde di tutti gli organismi economici e statali, che possono così riassumersi: razionalizzazione e ampliamento di superficie per alcune coltivazioni agricole. Stabilità di tasse remun-

orative per le loro produzioni. Facilitazioni fiscali, amministrative, creditizie. Concessioni di premi e in taluni casi, sovvenzioni per nuovi impianti ammessi come necessari. Garanzia per lo smacco all'interno di taluni prodotti di cui si richiede l'aumento della produzione (ad esempio resina sintetica, alluminio) in sostituzione di metalli di importazione. Revisione di alcune posizioni doganali e, soprattutto, di talune situazioni degradanti dei trattati commerciali. Costituzioni di scorte per taluni prodotti in attesa di poter realizzare gli impianti per le produzioni autarchiche totali o parziali. Istituzione eventuale di enti per il disciplinamento e la coordinazione di imprese, destinato a tutore produttivo e finanziario.

Infine, per la loro funzione strumentale, spiccano nel questo gruppo dedicato alle fonti di energia:

1) I voti dedicati dalle Corporazioni delle Industrie batteriche e metallurgiche delle chimiche allo sfruttamento delle miniere di carboni e dei giacimenti di ligniti.

2) Quello della Corporazione chimica alla produzione dei carburi nazionali, per il ferro, il manganese ed i correttivi per gli acciai, per il magnesio; per l'alluminio da bauxite della corporazione stessa o di quella chimica.

3) Questa ha inoltre esaminato il problema dell'alluminio e dello zolfo,

4) Questa ha inoltre esaminato il problema dell'alluminio e dello zolfo,

5) Le richieste particolarmente rilevanti delle Corporazioni dei gas, acqua ed elettricità, delle metallurgie e meccanica e della chimica, circa gli impianti di produzione genetica ritenuti indispensabili alla attuazione dei più urgenti e importanti programmi autarchici.

Capisaldi fondamentali dell'azione predisposta

Avviandosi alla conferenza, il Ministro fissa alcuni capisaldi intorno ai quali deve avvenire, in uno spirito di concretezza e di continuità, l'azione concorde di tutti gli organismi economici e statali, che possono così riassumersi: razionalizzazione e ampliamento di superficie per alcune coltivazioni agricole. Stabilità di tasse remun-

orative per le loro produzioni. Facilitazioni fiscali, amministrative, creditizie. Concessioni di premi e in taluni casi, sovvenzioni per nuovi impianti come necessari. Garanzia per lo smacco all'interno di taluni prodotti in attesa di poter realizzare gli impianti per le produzioni autarchiche totali o parziali. Istituzione eventuale di enti per il disciplinamento e la coordinazione di imprese, destinato a tutore produttivo e finanziario.

Infine, per la loro funzione strumentale, spiccano nel questo gruppo dedicato alle fonti di energia:

1) I voti dedicati dalle Corporazioni delle Industrie batteriche e metallurgiche delle chimiche allo sfruttamento delle miniere di carboni e dei giacimenti di ligniti.

2) Quello della Corporazione chimica alla produzione dei carburi nazionali, per il ferro, il manganese ed i correttivi per gli acciai, per il magnesio; per l'alluminio da bauxite della corporazione stessa o di quella chimica.

3) Questa ha inoltre esaminato il problema dell'alluminio e dello zolfo,

4) Questa ha inoltre esaminato il problema dell'alluminio e dello zolfo,

5) Le richieste particolarmente rilevanti delle Corporazioni dei gas, acqua ed elettricità, delle metallurgie e meccanica e della chimica, circa gli impianti di produzione genetica ritenuti indispensabili alla attuazione dei più urgenti e importanti programmi autarchici.

Capisaldi fondamentali dell'azione predisposta

Avviandosi alla conferenza, il Ministro fissa alcuni capisaldi intorno ai quali deve avvenire, in uno spirito di concretezza e di continuità, l'azione concorde di tutti gli organismi economici e statali, che possono così riassumersi: razionalizzazione e ampliamento di superficie per alcune coltivazioni agricole. Stabilità di tasse remun-

orative per le loro produzioni. Facilitazioni fiscali, amministrative, creditizie. Concessioni di premi e in taluni casi, sovvenzioni per nuovi impianti come necessari. Garanzia per lo smacco all'interno di taluni prodotti in attesa di poter realizzare gli impianti per le produzioni autarchiche totali o parziali. Istituzione eventuale di enti per il disciplinamento e la coordinazione di imprese, destinato a tutore produttivo e finanziario.

Infine, per la loro funzione strumentale, spiccano nel questo gruppo dedicato alle fonti di energia:

1) I voti dedicati dalle Corporazioni delle Industrie batteriche e metallurgiche delle chimiche allo sfruttamento delle miniere di carboni e dei giacimenti di ligniti.

2) Quello della Corporazione chimica alla produzione dei carburi nazionali, per il ferro, il manganese ed i correttivi per gli acciai, per il magnesio; per l'alluminio da bauxite della corporazione stessa o di quella chimica.

3) Questa ha inoltre esaminato il problema dell'alluminio e dello zolfo,

4) Questa ha inoltre esaminato il problema dell'alluminio e dello zolfo,

5) Le richieste particolarmente rilevanti delle Corporazioni dei gas, acqua ed elettricità, delle metallurgie e meccanica e della chimica, circa gli impianti di produzione genetica ritenuti indispensabili alla attuazione dei più urgenti e importanti programmi autarchici.

Capisaldi fondamentali dell'azione predisposta

Avviandosi alla conferenza, il Ministro fissa alcuni capisaldi intorno ai quali deve avvenire, in uno spirito di concretezza e di continuità, l'azione concorde di tutti gli organismi economici e statali, che possono così riassumersi: razionalizzazione e ampliamento di superficie per alcune coltivazioni agricole. Stabilità di tasse remun-

orative per le loro produzioni. Facilitazioni fiscali, amministrative, creditizie. Concessioni di premi e in taluni casi, sovvenzioni per nuovi impianti come necessari. Garanzia per lo smacco all'interno di taluni prodotti in attesa di poter realizzare gli impianti per le produzioni autarchiche totali o parziali. Istituzione eventuale di enti per il disciplinamento e la coordinazione di imprese, destinato a tutore produttivo e finanziario.

Infine, per la loro funzione strumentale, spiccano nel questo gruppo dedicato alle fonti di energia:

1) I voti dedicati dalle Corporazioni delle Industrie batteriche e metallurgiche delle chimiche allo sfruttamento delle miniere di carboni e dei giacimenti di ligniti.

2) Quello della Corporazione chimica alla produzione dei carburi nazionali, per il ferro, il manganese ed i correttivi per gli acciai, per il magnesio; per l'alluminio da bauxite della corporazione stessa o di quella chimica.

3) Questa ha inoltre esaminato il problema dell'alluminio e dello zolfo,

4) Questa ha inoltre esaminato il problema dell'alluminio e dello zolfo,

5) Le richieste particolarmente rilevanti delle Corporazioni dei gas, acqua ed elettricità, delle metallurgie e meccanica e della chimica, circa gli impianti di produzione genetica ritenuti indispensabili alla attuazione dei più urgenti e importanti programmi autarchici.

Capisaldi fondamentali dell'azione predisposta

Avviandosi alla conferenza, il Ministro fissa alcuni capisaldi intorno ai quali deve avvenire, in uno spirito di concretezza e di continuità, l'azione concorde di tutti gli organismi economici e statali, che possono così riassumersi: razionalizzazione e ampliamento di superficie per alcune coltivazioni agricole. Stabilità di tasse remun-

orative per

# L'incertezza pesa sui rapporti franco-britannici dopo il dilemma posto dalla nota italiana

Sintomatiche opinioni di Eden sull'efficienza bellica della Russia

LONDRA, 11 ottobre  
Questa mattina il Primo Ministro Chamberlain, ha avuto una lunga conversazione coi Lord Halifax, che si è recato appositamente a visitarlo in Downing Street.

I giornali dicono che, al ritorno di Eden dalla Scorsa, cominciò una nuova serie di consultazioni anglo-francesi a proposito della risposta italiana.

Tutti i giornali rilevano intanto che in rezione alla impressione prodotta dalla nota del Governo Francese, il Governo francese sembra titubante di prendere le decisioni di spostare la frontiera dei Pirinei.

Il "Times" afferma che la nota italiana è negativa, perché lo scopo di invito ad una conferenza tripartita rivolto all'Italia, consiste nel gettare le basi di un accordo che sarebbe stato sottoscritto in un sciolto tempo al Comitato internazionale di non intervento. Quo a un simile invito alla Germania, il "Times" spiega tale omissione, affermando che, invitando la Germania, si sarebbe dovuto invitare anche la Russia, la cui azione paralizzante avrebbe impedito qualsiasi accordo.

Il "Daily Telegraph" mette in rilievo lo spirito conciliante che anima la nota italiana e dice che l'alternativa surgerà dal Governo Fascista eviterebbe, per lo meno, lo abbandono del sistema di non intervento, che sinora ha scongiurato l'estensione del conflitto spagnolo.

## Due vie da scegliere

La dichiarazione fatta ieri sera dal Ministro degli Esteri francese viene ripetuta, senza commenti, in tutti i giornali, ma dall'impressione prodotta a Londra dalle parole acerbe del signor Delbos non può essere un indice il fatto che vari giornali domenicali attribuiscono al Governo britannico l'intenzione di sarginare - come scrivono ad esempio il "Sunday Dispatch" e il "Sunday Chronicle" - gli uomini inglesi del Governo francese.

Il redattore diplomatico del "Sunday Express" scrive che ora rimangono due vie da seguire dalla Francia e dalla Gran Bretagna: prima, riaprire le frontiere dei Pirinei col libero passaggio di armi e munizioni per il Governo spagnolo e rovescare l'ostacolo britannico per la riapertura di armi e munizioni; seconda, proporre una conferenza di tutto le Potenze interessate alla guerra spagnola e di mettere in pratica un piano che realmente faccia funzionare il non intervento. La prima porterebbe ad ostendere la guerra perché le Potenze che appoggiavano Franco invierebbero armi e munizioni in grandi quantità e l'intervento diventerebbe spietoso. La seconda potrebbe persuadere il signor Muñoz a cooperare perché è chiaro che Egli non parteciperà a nessuna confederazione se non vi è inclusa la Germania.

## Eden non ha fiducia nella forza della Russia

Il "New York Times" pubblica una corrispondenza da Londra nella quale si afferma che il Ministro Eden, tornando da Ginevra, ha menzionato, in una riunione di Cagliari la perdita di prestigio subita dalla Russia per la sua incisione in Estremo Oriente. Negli ultimi anni si era creata in Europa l'impressione che la Russia si sarebbe vigorosamente opposta a qualsiasi tentativo riproposto di isolare l'integrità della Cina. Tale impressione, invece, oggi è dissipata. Secondo alcuni, oggi la Russia non si mosse per disorganizzazione delle sue forze nell'Estremo Oriente, dove centinaia di aeroplani erano rimasti esposti, non protetti, ai ricorsi invernali e dove importanti strade e ferrovie strategiche sarebbero diventate asservibili per incursioni. La corrispondenza rileva che l'Inghilterra aveva finora chiuso gli occhi davanti alle continue intronmissioni della Russia negli affari europei, poiché si riteneva che l'esercito russo potrebbe servire a controbilanciare l'esercito tedesco. Ma oggi, che sono emerse le debbozze della struttura militare dei Sovieti, gli inglesi, secondo quanto conclude la corrispondenza, sono a un punto meno disposti a tollerare l'azione dissolutoria del comunismo, che è visibile nelle colonie della stessa Francia, così legata alla Russia.

## La Francia al bivio di rischiose decisioni

PARIGI, 11 ottobre  
Delbos si è recato nel pomeriggio alla presidenza del Consiglio, dove si è incontrato con Chantemesche sulla nota italiana. Ad una parte della conversazione assisteva anche Blum.

I giornali moderni mettono in guardia l'opinione pubblica contro le pressioni degli estremisti sul governo per riaprire la frontiera dei Pirinei.

Anche ieri, come da quindici giorni, i partiti estremi invocavano come unico toccasana alla situazione la riapertura dei Pirinei e magari solo dalla parte dei rossi. Il "Figaro" aveva avvertito che in ogni caso, se anche la Francia dovesse assumere libertà di azione nel Mediterraneo, a confronto i suoi interessi con quelli dei rossi di Spagna ci sarebbe molto pericolo.

Tuttavia dai commenti dei giornali si non è dato provvedere che cosa si farà dai Governi interessati, si possono rilevare stati d'ansia che avranno molta influenza sulle future trattative. Prima

di l'impressione, confessata con umorismo e con rassegnazione, che l'asse Roma-Berlino è solidissimo, che nulla ne incrina la complicità: «la nota di Roma prova che l'armonia regna nel campo irredito-tecniche: ciò dimostra che l'armonia non regna più nel campo francobritannico», scrive l'"Intransigente".

Dunque questo che fra le righe si legge anche nel commento del "Tempo", anche qui l'amara constatazione: «Possiamo renderci conto e facilmente quale peso l'asse Roma-Berlino intende gettare sulla bilancia delle influenze che dirigono la politica europea; e il patetico appello «E' il momento in cui fa stretta cooperazione la Francia e l'Inghilterra deve produrre i suoi pieni effetti».

Per il "Tempo" la nota del Duce, del quale si è parlato acciuffato, è un altro piano, o il giornale crede di valere nella nota una contraddizione fra le dichiarazioni di L'Uhabbiti varcano la Transgiordania e attaccano i presidi inglesi

**Velivolo inglese abbattuto - La situazione è grave**

CAIRO, 11 ottobre (notte) - «È rimasta uccisa. Sono stati feriti altri sei britannici. L'Uhabbiti, comandante dell'Eмир ساس El Llah, ha attaccato i posti di frontiera della Transgiordania, varcando il confine. Le autorità britanniche hanno inviate sul posto un apparecchio che è stato abbattuto e incendiato. L'equipag-

gio è stato ucciso. Sono stati inviati altri sei britannici. La situazione a questo viene riferita in questi ambienti, è grave. Gli Uhabbiti, arabi dell'Arabia centrale, nel Negan, fermano una rotta islamica a partire da uno stato indipendente, con capitale Riad. Si calcolano a quasi due milioni.

## LA GUERRA IN SPAGNA

### L'entrata dei nazionali a Cangas de Onis tra le fiamme e scene di orrore

#### Gli orrendi misfatti delle orde bolsceviche

S. SEBASTIANO, 11 ottobre  
Il "Fascismo non troverà più nello Asturie che un mucchio di rovine. Con queste parole sacrificali, l'ideologo Balarmino, Tomás ha affermato la sua volontà distruggitrice. Con queste parole, questa loca figura, al servizio del mercenario governo di Valencia, si è rivelata il nemico della sua terra e della sua patria. Cangas de Onis è stata distrutta: col fuoco e con la dinamite. I soldati di Navarra, che hanno egregiamente combattuto per lunghi giorni fra l'imperossibile del maltempo e vincendo le difficoltà che le caratteristiche del terreno opponevano in tutte le case, mentre salivano in tutte le case, mentre salivano, sono entrati a Cangas de Onis, mentre gli incendi divampavano in tutte le case, mentre salivano dalla fondamenta gli edifici più importanti di questo centro minierario e industriale.

**Atrocità paurose**

Le atrocità commesse dai miliziani asturiani non si possono riferire se non un senso di raccapriccio. Delitti infami, e azioni selvagge, assassinii bestiali. In un edificio un gruppo di miliziani entrò d'improvviso, sfondando il portone. Cinquantasei di essi portava una latta di benzina. Gli inquilini, accortisi di quanto stava per accadere, cercarono di opporsi, implorando pietà per i loro vecchi e per i loro bambini. Tutti gli inquilini, che frattanto si erano raccolti sulle scale, furono fatti entrare in un appartamento mentre i miliziani incendiavano la loro opera di "distruttore". Abbondante benzina venne gettata in ogni appartamento sui mobili, sui pavimenti, sulle scale di legno. Un altro gruppo di 5 miliziani era intento a minare l'edificio nei sotterranei. Una lunga nictia venne accesa, mentre i miliziani abbandonavano l'edificio, dopo aver rivoltato il portone.

L'incidente divampò. Dalla piazza sottostante i miliziani sparavano con le loro pistole contro le finestre dell'appartamento, dove erano stati rinchiusi gli inquilini, quasi tutto donna, vecchi e bambini, i quali emetterono grida disperate, implorando pietà, chiedendo aiuto. L'edificio saltò in aria, seppellendo sotto le macerie le innocenti vittime della ferocia bolscevica.

Questo è l'episodio più strogo dell'incontro di Cangas de Onis, ma cento altri sono raccontati dai sopravvissuti che erano riusciti a tenersi nascosti nelle cantine, dove sono rimasti per molti giorni rinchiusi, senza potersi nutrire.

**Delcroix a Parigi: presidente il Congresso internazionale dei Combattenti**

PARIGI, 11 ottobre  
Sotto la presidenza dell'on. Del Croix, è stato inaugurato il Congresso annuale della Federazione Internazionale degli ex Combattenti, al quale partecipano 11 nazioni. La cerimonia ha iniziato il pomeriggio, con la pronuncia delle varie delegazioni al termine del Milite Ignoto. Erano presenti Chantemps e gli ambasciatori delle nazioni rappresentate al congresso.

**Scene selvagge**

L'eccido forzato della popolazione ha dato luogo a scene selvagge. I miliziani sparavano senza pietà su tutti coloro che si opponevano a lasciare il paese. Quando la popolazione ebbe lasciato il paese, dei gruppi di miliziani cominciarono la loro opera devastatrice. I soldati di Navarra, entrando in questa cittadina in fiamme, hanno raccolto sulla strada molti feriti. Le vie erano piene di cadaveri di donne, di vecchi e di bambini. Queste altre cose sono la conseguenza della malvagia volontà di un sanguinario, che cerca vantaggi di togliere quando si sarà soccorso che ogni resistenza di

principio e le affermazioni della maggior buona volontà, e le obbligazioni di forma e di sostanza fatte alla proposta franco-britannica.

L'ufficiale "Petti Particella" è ancora detenuto, ma fa soltanto tattiva che l'Italia non ha chiesto la porta

Nesunno in Inghilterra e in Francia può non apprezzare la dichiarazione italiana, che bisogna sapere al boloscrivo di stabilirsi nella penisola Iberica. Ma anche qui si ritiene che la Francia possa, per conservare solo o per troppo accolto i cattivi suggerimenti, datacambi dalla Gran Bretagna e alcuno cosa promettere il perfetto accordo.

In ogni caso la Francia non deve per nessuna ragione partire in trama e rischiare di essere lasciata sola a correre. Tutto ciò che la Francia e la Gran Bretagna fanno per essere efficace, ma il nostro Paese faranno in perfetto accordo sarà di certezza certo il più grave pericolo se gli prendesse il ruolo di protagonista.

# CRONACA DELLA CITTA'

## VII ANNUALE DELLE FIAMME GIALLO-CREMISI

### Il Comandante Federale presenta la forza al Principe Alfonso che passa in rivista le formazioni giovanili schierate al largo Oberdan

L'ufficiale dei quadri e dei reparti che formano le falangi istrizionate dei Facci Giovanni è

principio e le affermazioni della maggior buona volontà, e le obbligazioni di forma e di sostanza fatte alla proposta franco-britannica.

L'ufficiale "Petti Particella" è ancora detenuto, ma fa soltanto tattiva che l'Italia non ha chiesto la porta

Nesunno in Inghilterra e in Francia

può non apprezzare la dichiarazione italiana, che bisogna sapere al boloscrivo di stabilirsi nella penisola Iberica. Ma anche qui si ritiene che la Francia possa, per

conservare solo o per troppo accolto i cattivi suggerimenti, datacambi dalla Gran Bretagna e alcuno cosa

promettere il perfetto accordo.

In ogni caso la Francia non deve

per nessuna ragione partire in

trama e rischiare di essere

lasciata sola a correre. Tutto ciò

che la Francia e la Gran Bretagna

fanno per essere efficace, ma il nostro Paese

faranno in perfetto accordo sarà di

certezza certo il più grave pericolo se gli prendesse il ruolo di protagonista.

In ogni caso la Francia non deve

per nessuna ragione partire in

trama e rischiare di essere

lasciata sola a correre. Tutto ciò

che la Francia e la Gran Bretagna

fanno per essere efficace, ma il nostro Paese

faranno in perfetto accordo sarà di

certezza certo il più grave pericolo se gli prendesse il ruolo di protagonista.

In ogni caso la Francia non deve

per nessuna ragione partire in

trama e rischiare di essere

lasciata sola a correre. Tutto ciò

che la Francia e la Gran Bretagna

fanno per essere efficace, ma il nostro Paese

faranno in perfetto accordo sarà di

certezza certo il più grave pericolo se gli prendesse il ruolo di protagonista.

In ogni caso la Francia non deve

per nessuna ragione partire in

trama e rischiare di essere

lasciata sola a correre. Tutto ciò

che la Francia e la Gran Bretagna

fanno per essere efficace, ma il nostro Paese

faranno in perfetto accordo sarà di

certezza certo il più grave pericolo se gli prendesse il ruolo di protagonista.

In ogni caso la Francia non deve

per nessuna ragione partire in

trama e rischiare di essere

lasciata sola a correre. Tutto ciò

che la Francia e la Gran Bretagna

fanno per essere efficace, ma il nostro Paese

faranno in perfetto accordo sarà di

certezza certo il più grave pericolo se gli prendesse il ruolo di protagonista.

In ogni caso la Francia non deve

per nessuna ragione partire in

trama e rischiare di essere

lasciata sola a correre. Tutto ciò

che la Francia e la Gran Bretagna

fanno per essere efficace, ma il nostro Paese

faranno in perfetto accordo sarà di

certezza certo il più grave pericolo se gli prendesse il ruolo di protagonista.

In ogni caso la Francia non deve

per nessuna ragione partire in

trama e rischiare di essere

lasciata sola a correre. Tutto ciò

che la Francia e la Gran Bretagna

fanno per essere efficace, ma il nostro Paese

faranno in perfetto accordo sarà di

certezza certo il più grave pericolo se gli prendesse il ruolo di protagonista.

In ogni caso la Francia non deve

per nessuna ragione partire in



# Ultime notizie

## Il Giappone accusa l'Inghilterra di ipocrisia e di predoneria

Energica azione dei giapponesi sui fronti settentrionali - I centri maggiori sotto il loro controllo - Il completo crollo della resistenza cinese - Originali premi ai soldati cinesi

TOKIO, 11 ottobre (sera) La condanna Societaria che il Giappone attribuisce ad iniziativa britannica, l'atteggiamento della Gran Bretagna nel conflitto cino-nipponico, i rifornimenti d'armi fatti ai cinesi dal posto di Hong-Kong hanno operato un profondo rinvilgisimo nell'animo dei giapponesi, i quali sperano finora una neutralizzazione simpatia per gli inglesi; di questa corrente antibritannica, sempre più viva, si fa interprete il Chien-Nichii, il quale dà grande riferimento a una pubblicazione della Società patriottica «Shan-jun» che ha emanato un lungo, chiaro e violento manifesto all'Inghilterra, enumerando particolari fatti e misfatti della politica e delle esigenze britanniche, se usando di ipocrisia la Gran Bretagna per lo attualmente oggi assunto nei grandi giapponesi.

### Ripresa giapponese su tutti i fronti

Instante malgrado l'improvvisa delle piogge, stancha l'attività è stata ripresa su tutti i fronti. Le truppe giapponesi, spinte dalla artiglieria e dalle forze aeree, hanno attaccato con grande slancio sia al centro nel vento e vicino a C. Lo-en che in direzione di Kiu-tung, dove sono le ultime basi della cina.

Viva indagine ha prodotto il bombardamento da parte cinese del Distretto di Hong-kew, nella concessione internazionale, dove erano concentrati i giapponesi non combattenti. La notte scorsa le batterie cinesi del distretto di Poo-tung hanno diretto il fuoco su questo distretto, abbattendo varie case private ed uccidendo e ferendo numerosi i Longjiesi giapponesi.

Nella Cina meridionale e centrale i giapponesi controllano ad attuare. Forze aeree della marina giapponese sono passate stamane alle 7 su Canton, hanno raggiunto Tzu-chuan, dove sono state bombardate le caserme e le fortificazioni. Gli apprezzati di po' sì farci e feste anche alla ferrovia di Hankow hanno sovolato nuovamente Canton e bombardato il campo di aviazione militare a nord di Lung-men, vari punti strategici di quella zona. Altri reparti dell'aviazione giapponese hanno bombardato treni carichi di truppe sulla ferrovia Tzehu-Pudow e vari stabilimenti militari di Hankow.

Lo signor Jewett che insieme ad altri stranieri ha compiuto il viaggio da Hankow a Canton, con ufficiali e 210 marinai di una nave incrociatore, ha narrato ad un giornalista che il treno, tutto depurato di soldati cinesi, è stato seguito per lungo tratto di serpentine giapponesi che hanno compiuto evoluzioni sopra di esso senza mai toccarlo e dirigendo invece i propri attacchi contro gli apprezzati cinesi e i ponti ferroviari, alcuni dei quali sono stati distrutti dopo il passaggio del treno dai loro inglesi.

### Piena realizzazione del piano giapponese

Continua l'azione giapponese, per quanto seriamente ostacolata anche sul fronte di Ningbo, ancor più che dalla difesa cinese, dalle primitive condizioni del terreno, impraticabile anche per fanterie. Visterà, sul fronte della Cina settentrionale, il programma giapponese e in pieno sviluppo e prosegue asciuttamente. A quanto sembra i giapponesi intendono battere innanzitutto le numerose truppe sommate sull'Hopai, passando successivamente ad una avanzata lungo la Pei-ho-Sui-jun, al doppiopasso di, perciò le truppe cinesi dei Ceb-lan e del Sui-jun da gu-le dello Sciansi, rinforzate da tante divisioni mancchine e di preparati, a tappare il corridoio di e-ndamento tra la Mongolia interna e la U. R. S. S., attraverso la Manzola e via.

Nei giorni della ferrovia Pechino-Hankow i giapponesi attaccano le posizioni cinesi oltre il lungo Huo, prosegue la battaglia in cui sono impegnate grandi masse entrambe le parti.

La linea giapponese e della Cina settentrionale risulta quella che dall'est di Feng Chien (Sui-jun) entra nello Sciansi, estendendosi a sud ovest a Sui-jun e a sinistra così il pieno controllo dell'importante centro strategico ferroviario di Taliung. La linea raggiunge il sud Yung-chia, solo a Fuzhou e passa ad una trentina di chilometri a nord di Sian, entrando poi nell'Hopai, passando a nord di Lai-juan per ridiscendere a Kuyang; e, più a sud-ovest, tocca Tsin-shan e ridiscende, tagliando la ferrovia Pechino-Hankow a sud di Cheng-ting.

La linea prosegue ancora al nord di Wei-kwei, tocca Jou-jiao e, punta al sud, passando per Heng-shui-Kihien e Ku-cheng più a nord, ridiscendendo a controllare Tien-Tsin-Tukow, fino oltre Ping-jun, ad una trentina di chilometri da Tsing-tu, capitale provinciale. Risale quindi a remoto verso ovest nell'Hopai, passando presso lo stradale di Yen-chen.

Lo truppo giapponese, che opera sulla linea ferroviaria Pechino-Hankow, dopo aver occupato Sikkia-kuang, hanno raggiunto Pu-ting, di questi località. Parlando dell'occupazione di Sikkia-kuang,

### AVVISI ECONOMICI

**Offerte**  
Cassiere mobiliario - Presidenza 2.000  
L. 0.20, minimo L. 2.00  
**CAMERA**, cucina ammobiliata  
vendo camera pranzo. Via Areni 42  
L. p. 2807G

**Istruzioni**  
Cent. 25 la parola - Min. L. 2.50 - H.  
**INSEGNANTE** pianoforte, molto  
Ateneo musicale triestino, impar-  
tisco lezioni, prezzo medico. Via  
Massimiano 2. pl. 2808H

**Offerte**  
di botteghe, appartamenti, magazzini.  
La parola L. 0.20, minimo L. 3. L.  
**AFFITTA** subito contro quartiere  
cinque stanze, cucina. Fondaco 1.  
Rivolgersi secondo piano, destra.  
2816L

**Richeste**  
di botteghe, appartamenti, magazzini.  
La parola L. 0.20, minimo L. 3. L.  
**CERCANSI** quartier vuoti, ammo-  
biliani abituando iscrizioni. Agro-  
zia Costa, Oberdan 5. 2811M

**Vendita** d'occasione  
L. parola L. 0.20, minimo L. 2. N.  
**VENDO** cappotto ragazzo e dischi.  
Via Castropoli 29, I. p. 2813N

**VENDONSI** ultimo cappotto uomo  
o vestito. Garibaldi 13, II. p. mini-  
stra. 2815N

**VENDONSI** pantini. Matadori don-  
na. Indirizzo «Corriere». 2817N

**VENDESI** macchina cucire Singer  
buonissima, spola barchetta. Indi-  
rizzo «Corriere». 2814N

**Acquisti d'occasione**  
La parola L. 0.20, minimo L. 2. O.  
**ACQUISTERELI** cassaforte, scrivo-  
toio, mobili ufficio. Offerte Giornale.  
27900

**Commercio e Industria**  
La parola L. 0.40, minima L. 4. P.

**VENDESI** lava, maternasi, pulizia  
L. 12 kg. Via Carlo Dofranceschi 46  
pt. 2812P

**PELLICCIAIA** ripara rimodella  
pelli pellizzia. Foro 7, Pelleccio-  
ria «Vittoria». 2810P

**OCCASIONE** volpi argenteo a  
prezzi bassissimi, soltanto per pochi  
giorni. Foro 7, Pelleccio-ria «Vit-  
toria». 2809P

**Mete - Ante**  
La parola L. 0.40, minima L. 4. V.

**OCCASIONE** moto silenziosissimo  
vento Stefano Dallon. Di-  
gnano. 2763Q

**Diversi**  
La parola L. 0.40, minima L. 4. V.

20-35 giornaliero: Cercansi orunque  
persona avendo oro libero affidando  
a noi produzione doméstico. Opus-  
to gratis. Desiderando campione la-  
vorò, rimetterci lire due. INAMI  
Parietti 32, Roma. 2000V

**Cassa di Risparmio.** - Pela  
I vostri risparmi saranno  
i vostri amici nelle necessità  
della vita.